

Tutti uniti per progettare una nuova Ancona

Architetti, designer e imprenditori in Comune

ARCHITETTI, designer, imprenditori, tutti insieme per progettare la nuova Ancona. È stato presentato ieri pomeriggio nella ex Sala del Consiglio Comunale il convegno «La città che vogliamo» organizzato da Poliarte e introdotto da Paolo Semprini della facoltà di Architettura di Firenze, al quale sono intervenuti tra gli altri con idee, immagini e progetti concreti Elisa Baldassarri, docente del corso Interior Design, Francesco Cinti, presidente Confcommercio Ancona, Valerio Cuccaroni, presidente Casa delle Culture, Gianluca Fenucci, presidente Consorzio Navale Marchigiano, Paolo Longhi, presidente Confartigianato Ancona, Sergio Roccheggiani, presidente Ordine degli architetti, Gianluca Teodoro, presidente Cna provinciale.

IL DIRETTORE di Poliarte Giordano Pierlorenzi ha illustrato il 'manifesto culturale' per Ancona «che necessita di iniziative, proposte e progetti che rischiano di divenire velleitari ed inefficaci se non partecipati, condivisi e sostenuti da più realtà in una vera concreta convergenza di discipline». «La città è un organismo vivo e vitale — ha proseguito Pierlorenzi — che va pensato come un'opera d'arte totale. Tutti devono partecipare con le proprie competenze, artigiani, commercianti, artisti, architetti, designer, ingegneri, informatici, filosofi, geologi perché la sua identità urbana possa attualizzarsi nello spazio, nella cultura, nell'economia, nell'etica sociale e nel lavoro soprattutto giovanile». Riuscirà il capoluogo a cogliere questa sfida? Gli studenti di Poliarte ce l'hanno messa tutta per sognare la città del futuro, che sta per compiere i

suoi primi 24 secoli di vita. Futuristico ma all'insegna della fruibilità il progetto per il parco del Cardeto, al centro di un tesi presentata sempre ieri dagli studenti con una serie di possibili interventi per migliorare la vivibilità di questa area verde, ve-

IL PARCO CHE VERRA'

Il progetto presentato dagli studenti Poliarte Nobili e il rapporto con il mare

ro polmone della città. «La vera svolta per dare ad Ancona una vocazione turistica — ha sottolineato l'assessore al Turismo e Cultu-

ra Andrea Nobili — sta nella possibilità di vivere in modo più intenso il rapporto tra la città e il mare, andando a realizzare quel waterfront tanto auspicato che darebbe nuovo impulso a tante attività». Intervenuti al convegno, moderato dalla giornalista Paola Cimarelli, anche rappresentanti di Confapi, Confesercenti, Rotary club e associazione Polis Nova, proprio a testimoniare la sinergia che si è creata intorno alla nuova idea di capoluogo, stretto tra la crisi e la voglia di rinnovamento.